ININTERROTTO AFFLUSSO DEI PARTIGIANI NELLA CAPITALE DI CUBA LIBERATA

Il generale Eulogio Cantillo arrestato per tradimento Questa mattina Urrutia e Castro giungeranno all'Avana

Il generale, già membro della giunta lasciata in carica dal fuggiasco dittatore, aveva "assicurato,, il passaggio pacifico dei poteri sabotando poi la resa dei governativi e venendo meno alla parola - Il saluto del P.C. argentino al vittorioso popolo cubano

(Nostro servizio particolare)

L'AVANA, 3. — *Il tradimento del gen. Eulogio Cantillo, che ha mancato alla parola data al comandante dei partigiani Fidel Castro di disporre la resa di tutte le forze governative e il pacifico passaggio dei poteri nelle mani dei "leaders" del movimento patriottico, ha ritardato l'arrivo di Fidel Castro all'Avana ed è costato un ulteriore tributo di sangue alla popolazione di Cuba. Cantillo è stato arrestato oggi pomeriggio dai reparti partigiani. Il generale è uno dei capi della cosiddetta «giunta di governo» cui il dittatore Batista aveva ceduto i poteri all'atto della sua fuga e che ha designato Carlos Piedra come capo provvisorio della Repubblica di Cuba. Il gen. Cantillo aveva dato la sua parola che era stato disposto un piano il quale sarebbe stato pienamente rispettato per la fine di tutte le ostilità da parte delle forze governative. Invece egli ha permesso che bande di poliziotti e responsabili di crimini organizzassero la resistenza armata contro i partigiani nella capitale e non notificò, nei giorni scorsi, l'ordine di resa alla guarnigione di Santiago di Cuba dove non si è avuto un elevato numero di vittime solo per l'aperta ribellione dei soldati governativi ai loro comandanti. Queste circostanze hanno fra l'altro determinato il ritardo dell'arrivo all'Avana di Fidel Castro e del presidente provvisorio della Repubblica Manuel Urrutia. I due maggiori "leaders" dell'insurrezione si avvicinano alla capitale in macchina; essi sono stati trattenuti nelle regioni orientale e centrale dell'Isola dalla situazione militare che è definitivamente risolta soltanto nelle ultime ore. Attualmente il loro viaggio verso l'Avana è seriamente ostacolato dai danni alle strade e ai ponti, alcuni dei quali sono stati fatti saltare dalle forze del dittatore Batista.*

AVANA — Una grande manifestazione popolare nelle vie della capitale cubana all'arrivo delle forze partigiane (Telefoto)

Furiosa battaglia

Ad ogni modo è certo che nella nottata (cioè nella mattinata della domenica secondo l'ora italiana) Castro e Urrutia arriveranno nella capitale. La vita dell'Avana è tornata stamane ad una relativa calma e normalità, dopo le sanguinose sparatorie di ieri causate dalle squadre di membri della polizia politica asserragliati in un palazzo nel centro della capitale. La battaglia è durata fino alle ore 15 di ieri, cioè fino alle 21 per l'ora italiana. I morti da ambo le parti sono stati almeno 50 ed i feriti 500. Allo scontro hanno preso parte anche carri armati partigiani provenienti da Campo Columbia, uno dei maggiori punti fortificati del dittatore fuggito. La furiosa sparatoria è durata almeno sei ore. Dopo avere sgominato il nucleo fondamentale della difesa del palazzo fortificato, i partigiani si sono scontrati con un folto gruppo di fanatici sostenitori del dittatore, denominati «tigri». Si tratta di componenti della milizia privata di Batista, i quali erano stati specializzati nell'assassinio dei dirigenti politici e sindacali ostili alla tirannia e adibiti anche al saccheggio delle proprietà delle persone indicate come «nemici dell'ordine». Con le «tigri», i partigiani hanno impegnato furiosi corpo a corpo, dopo di che la resistenza di questi ultimi è stata vinta.

Nella giornata di oggi, trascorsa in una relativa calma, sono state tuttavia mantenute molte barricate erette nel quartiere occidentale. Buona parte degli stranieri è rimasta dentro gli alberghi.

Intanto nella capitale continuano ad arrivare le colonne dei partigiani. Descrivendo l'ingresso dei reparti avanzati di Fidel Castro all'Avana, il corrispondente del "Chicago Tribune" scrive: «Migliaia di persone facevano ala sin dalla periferia della città per salutarli. Uomini, donne e ragazzi sventolavano entusiasticamente bandiere nazionali e del movimento del 26 luglio, acclamando le truppe degli insorti».

Ruberie di Batista

Mentre le autorità nominate dalle forze di resistenza vanno prendendo possesso delle loro cariche e i reparti partigiani occupano all'Avana e in tutta l'Isola posti di polizia, uffici pubblici, municipi, vengono alla luce i mostruosi crimini della dittatura. Un primo elenco delle vittime di Batista sarà pubblicato quanto prima. Intanto è stato accertato che il dittatore e i suoi sostenitori hanno sottratto al paese 200 miliardi di lire, in valuta e preziosi che hanno portato all'estero nella loro fuga.

Durante la permanenza al potere del «sergente di ferro» la corruzione si era sviluppata in modo colossale. Si era giunti al punto che i cubani non facevano più caso agli episodi di corruzione se non quando essi riguardano cifre di milioni di dollari. Ci sono stati ministri di governo che ricevevano assegni per un ammontare di 10.000 dollari all'anno e con questo sistema avevano accumulato milioni nelle banche degli Stati Uniti.

La gente era al corrente della situazione nonostante l'attenta censura del regime sulla stampa. A Cuba solo il 60 per cento della popolazione sa leggere, ma tutti ascoltano la radio. Esiste un ricevitore, in media, ogni sei persone, e con questo mezzo i cubani non sono mai rimasti isolati dal resto del mondo ed hanno saputo da altre fonti la verità sull'andamento delle cose.

In tutta l'America Latina continuano le manifestazioni di popolo in segno di saluto e di solidarietà con i vittoriosi reparti partigiani.

Il Partito comunista argentino da parte sua ha pubblicato un comunicato nel quale saluta «il grande trionfo del popolo cubano contro la dittatura di Batista, sostenuta fino all'ultimo dai governi imperialisti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna». Il documento termina con un appello alla unità anti-imperialista dei popoli dell'America Latina.

Per quanto riguarda le ripercussioni a Washington è stata data notizia oggi che al Dipartimento di stato americano si stanno svolgendo «conversazioni ufficiose» fra il governo degli Stati Uniti e il rappresentante di Fidel Castro, signor Betancourt. Per il momento il Dipartimento di stato non ha dato alcuna indicazione circa il suo atteggiamento nei riguardi del presidente provvisorio di Cuba, Manuel Urrutia. La maggiore preoccupazione di Washington viene indicata negli sforzi per «assicurare la sorte degli americani residenti a Cuba». Alcune navi attendono l'ordine di recarsi all'Avana per fare evacuare coloro che lo desiderano. Il presidente Eisenhower ha fatto precisare che se l'invio di navi da guerra sarà giudicato necessario per proteggere i cittadini americani egli non esiterà a dare ordine alla Marina di prendere le necessarie misure. Gli Stati Uniti dispongono a Cuba di una grande base navale a Guantanamo, ai piedi della Sierra Maestra da dove è iniziata cinque anni fa la rivoluzione di Fidel Castro. In tale base si trovano, oltre che navi da guerra, alcune unità di «marines». La base è stata installata nel 1903.

Occorre soprattutto tenere presente che gli USA hanno a Cuba investimenti privati per un miliardo di dollari.

Negli Stati Uniti intanto continuano a giungere i «profughi»: si tratta di assassini della polizia di Batista, di capi militari e politici della dittatura. Insieme a costoro sono fuggiti da Cuba vari gangsters che godevano della protezione di Batista. A questi la polizia USA dà la caccia.

Ricercato è Meyer Lansky, celeberrimo gangster, del quale si sa soltanto che è fuggito «in tempo». Egli aveva ottenuto da Batista la direzione di tutti i casinò impegnandosi a versare una percentuale al deposto dittatore. Un altro biscazziere dal lungo passato criminale attivamente ricercato dalle polizie è un trafficante conosciuto nell'isola sotto il nome di Louis Santos. Egli è stato uno dei «delegati» al «congresso» della malavita di Apalachin, nei pressi di New York, nel novembre 1957. Il «congresso» sarebbe stato tenuto fra l'altro per concordare la distribuzione dell'«impero» — così i gangsters definiscono le rispettive «zone d'influenza» — di Alberto Anastasia, «giustiziere» della «anonima assassini» (Murder Inc) freddato qualche settimana prima in circostanze tuttora misteriose. Di questi tipi era circondato Batista.

MANUEL MENDOZA

Manifestazioni all'Ambasciata cubana a Roma

Un folto gruppo di cubani residenti a Roma hanno manifestato questa mattina davanti alla sede dell'ambasciata di Cuba, reclamando le dimissioni dell'ambasciatore Alberto De La Campa, e chiedendo che il governo italiano si affretti a riconoscere quello rivoluzionario di Fidel Castro e la presidenza di Urrutia. I manifestanti, che erano quasi tutti partecipanti al movimento rivoluzionario del 26 luglio 1953, si erano raccolti davanti all'ambasciata, in via Boncompagni, recando con se la bandiera rivoluzionaria.

Dopo poco l'ambasciatore De la Campa ha convocato una conferenza stampa, nella quale ha reso noto di aver rassegnato le dimissioni, e di aver incaricato l'addetto Karel Pichardo di sostituirlo nel settore amministrativo, in attesa che Fidel Castro invii un nuovo rappresentante del governo cubano.

SANTIAGO DI CUBA — Fidel Castro parla ai partigiani e alla popolazione (Telefoto)

Il segretario del P.C. Kaled Bagdasc sarebbe stato arrestato ieri in Siria

Il presidente del Consiglio Fanfani partirà martedì per il Cairo dove avrà due colloqui con Nasser

IL CAIRO, 3. — Alcune agenzie di stampa hanno diramato oggi una notizia secondo la quale il compagno Khaled Bagdasc, segretario generale del Partito comunista siriano, sarebbe stato arrestato. La notizia non figura, fino ad ora, in alcun comunicato ufficiale, ma è tuttavia sintomatico il fatto che la censura egiziana — di solito molto severa in proposito a notizie del genere — abbia lasciato passare il dispaccio di agenzia che dava l'annuncio dell'arresto.

Se confermata, la notizia sarebbe di estrema gravità. Il compagno Khaled Bardasc infatti è uno dei più autorevoli dirigenti comunisti nel mondo arabo ed è da 30 anni alla testa del movimento di liberazione antimperialista, in tutte quelle lotte che hanno portato un contributo decisivo ai successi registrati dal movimento arabo d'indipendenza.

Il compagno Bardasc

Gravi sarebbero quindi le responsabilità dei dirigenti della RAU per un atto del genere, che non potrebbe non turbare profondamente l'opinione pubblica di contrambe le regioni della RAU, già scossa dalle notizie di centinaia di arresti di comunisti e cittadini di avanzate idee democratiche.

Lo stesso dispaccio che dava l'annuncio dell'arresto di Bagdasc, afferma che circa seicento sono i democratici arrestati nelle ultime ore in Siria e in Egitto.

Il viaggio di Fanfani

L'on. Fanfani, prima di partire per il Cairo, ha ritenuto opportuno consultarsi con i rappresentanti diplomatici inglese, francese, americano, tedesco e israeliano, che ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi in rapida successione. Lunedì prossimo, in sede di Consiglio di Ministri, il Presidente del Consiglio farà presumibilmente una relazione sui suoi imminenti incontri con il Presidente Nasser e quindi alle 10 di mattina del 6 gennaio salirà a bordo di un aereo speciale che giungerà al Cairo alle 17 locali dello stesso giorno.

Nella stessa serata di martedì Fanfani avrà un primo colloquio con Nasser in occasione di un pranzo offerto da quest'ultimo, e al quale saranno presenti personalità politiche dell'Egitto, della Siria e dello Yemen, nonchè il Segretario generale della Lega araba, Hassouna.

Per la mattinata del 7 il programma prevede la visita alla città ed in particolare al Museo delle antichità egiziane e alla fiera agricola e industriale; nel pomeriggio, avrà luogo un secondo colloquio tra Fanfani e Nasser, mentre sono previsti anche incontri con altri esponenti del governo della RAU. Nella mattinata di giovedì 8 gennaio avrà luogo la firma dell'accordo culturale e di altri accordi che eventualmente fossero stati conclusi.

Il 9 gennaio mattina Fanfani partirà per El Alamein, per presenziare alla cerimonia inaugurale dell'ossario nel cimitero dei Caduti italiani e, nel pomeriggio, tornerà ad Alessandria da dove ripartirà per Roma.

Oggi, intanto, arriva al Cairo il Presidente del Consiglio della Repubblica Democratica tedesca, Otto Grotewohl. Egli si tratterrà due giorni in Egitto e un giorno in Siria, quindi proseguirà il suo viaggio verso l'Irak, l'India, il Vietnam del Nord e la Cina popolare.

Nel corso del suo soggiorno nella capitale egiziana, Grotewohl si incontrerà con il Presidente Nasser. Secondo il giornale «Al Shaab», la visita avrebbe lo scopo di rafforzare le relazioni commerciali fra la RDT e la Repubblica Araba Unita.

500 nuovi iscritti al PCI a Barletta

Superato il cento per cento - Successi in Versilia

BARI, 3 — I giorni a cavallo fra la fine dell'anno e l'inizio dell'anno nuovo hanno rappresentato per i comunisti di Barletta l'occasione per una grande mobilitazione per la campagna di tesseramento e reclutamento al Partito. Grazie alla mobilitazione massiccia dei compagni e allo slancio senza precedenti, che essi hanno saputo dare alla loro attività, i comunisti barlettani in pochi giorni, sono riusciti a realizzare il 100,2 per cento del tesseramento, tesserando al partito 2890 compagni. Ma il fatto di maggiore rilievo e significato politico, e che questa attività di reclutamento ha portato al partito 500 nuovi iscritti, alcuni dei quali provengono dalla organizzazione sindacale cislina.

Questo grande risultato, che non ha precedenti per Barletta e per la provincia di Bari, è stato possibile grazie alla mobilitazione di oltre 80 compagni, fra cui i compagni Borraccino, Corcella, Manzi ed altri, i quali hanno tesserato centinaia e centinaia di lavoratori. Ma i compagni di Barletta non intendono fermarsi a questo risultato. Infatti, essi si sono impegnati per il 21 gennaio a raggiungere 3500 iscritti al PCI.

* * *

VIAREGGIO, 3 — Continua con slancio la campagna di tesseramento per l'anno 1959. Dopo i lavori congressuali per la costituzione della federazione della Versilia, in tutte le sezioni della zona si sta lavorando attivamente per raggiungere entro il 21 gennaio, il completamento del tesseramento al partito. La sezione di Casoli, di Camaiore, un paesino che conta poche centinaia di abitanti sulle colline camaiorese, ha raggiunto il 130 per cento nel tesseramento.

Raggiunta dai soccorsi la nave tedesca col timone spezzato

ABERDEEN, 3 — È rimorchiata verso Aberdeen la nave tedesca «Christoph» di 4[illegible] tonnellate, con a bordo 4[illegible] uomini, che era stata colpita fuori uso nel Mare del Nord. Il rimorchiatore rimorchierà recanti alla nave fino sabato quando saranno intraprese le operazioni di aggancio.

Parto trigemino a Rovigo

ROVIGO, 3 — Un parto trigemino è avvenuto nella casa di Tomaso Ferrarese di Ca' Tiepolo a Arquà Po. La sposa del Ferrarese, Vanetta Ghiradini, di 21 anni, ha dato alla luce tre maschietti. La mamma e i tre neonati sono in buone condizioni.

Violento scontro ferroviario in una stazione presso Savona

Ventisette feriti, di cui nessuno grave - Un'auto travolta da un treno

CAIRO MONTENOTTE, 3 — Un grave incidente ferroviario si è verificato questa mattina verso le sette, alla stazione di S. Giuseppe di Cairo, presso Savona. Il treno viaggiatori 1155, in partenza sul quarto binario, a causa della fitta nebbia e stato investito posteriormente da una locomotore proveniente dal deposito locomotive e diretto alla cabina B per raggiungere un altro treno viaggiatori. Nell'urto l'ultima vettura del treno ha subito notevoli danni, e i vetri dei quattro vagoni che compongono il convoglio sono andati in frantumi.

Ventisei passeggeri e cinque ferrovieri sono rimasti feriti in modo lieve, per fortuna tutti leggermente. Sono tre di essi sono rimasti ricoverati in ospedale: Secondo Pongo, di 33 anni, Roberto Perrone, di 30 anni e Ugo Oddera, di 32 anni.

Sul posto si sono immediatamente recati funzionari delle FFSS., agenti della Polfer e carabinieri. È in corso una inchiesta per appurare le responsabilità dello scontro. Il traffico ferroviario non ha subito sensibile ritardo.

* * *

MILANO, 3 — Un impressionante incidente ferroviario che per un puro caso non ha avuto conseguenze mortali, si è verificato al passaggio a livello di Pasogge, quello stesso dove [illegible] operai vennero [illegible] da un treno [illegible] Fiorito Sgarbossa e Pietro Taddei [illegible] contro le sbarre del passaggio a livello, rimanendo bloccata in mezzo alla linea. In quel momento sopraggiungeva a forte velocità un treno passeggeri, che [illegible] proietto l'auto a centinaia di metri di distanza.

Sia lo Sgarbossa che il Taddei sono rimasti illesi.

* * *

NAPOLI, 3 — [illegible] probabilmente [illegible] sono stati travolti e uccisi da treno [illegible] presso [illegible] Cassino [illegible] Nocera [illegible] Berardo, via Cancello, avendo notato che alcune persone sotto il portone [illegible] attraversato la strada ferrata, tenendo di averle investite, ha fermato il treno all'altezza del casello ferroviario. Sono state quindi compiute le ricerche nel tratto di linea percorso dal convoglio e al centro del binario è stato trovato il cadavere mutilato di una donna, poco lontano, ucciso ad un paio [illegible] quello di un uomo, identificato poi per [illegible] Pasquale [illegible] di Nocera [illegible] Corso [illegible] la donna non è stata ancora identificata.

Sempre [illegible] si è trovato [illegible] che è rimasta [illegible]

Raggiunta dai soccorsi la nave tedesca col timone spezzato

RIM il dolce purgante

per le donne

il RIM mantenendo regolato lo intestino elimina i veleni che intossicano l'organismo e contribuisce quindi efficacemente a conservare la linea snella, la pelle fresca e l'aspetto giovanile.

per i bambini

il RIM è il purgante più indicato per i bambini perchè non irrita l'intestino ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, squisiti come un dolce.

per chi lavora

il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi noiosi per chi lavora tutto il giorno.

Il gioiello della donna

Weiber

Macchina per cucire, ricamare, rammendare

GARANZIA ANNI 25

Attraverso gli Spacci Cooperativi la WEIBER passa dalla produzione al consumo facendo notevolmente risparmiare ai soci. Fornitore delle COOPERATIVE di Consumo attraverso i CONSORZI delle Provincie di: Bologna, Ferrara, Firenze, La Spezia, Livorno, Modena, Pisa, Pistoia, Ravenna e delle FEDERCOOP di Ancona, Carrara, Matera, Salerno e delle COOPERATIVE della Provincia di Mantova e Forlì.

Ditta M. FARIELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

Musonia

FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI

SIENA

PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. - 21 627